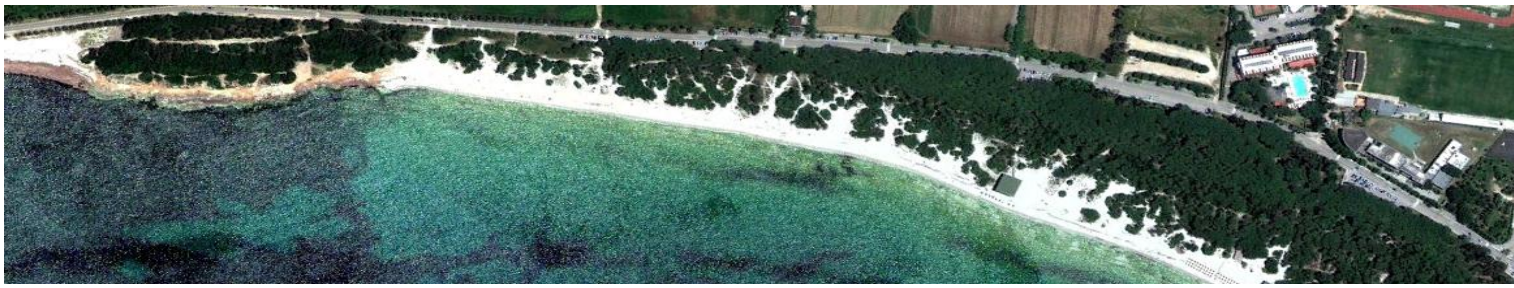
CITTA' DI ALGHERO
Provincia di Sassari
Settore IV
Servizio Ambiente / Ecologia

Oggetto: Lavori di pulizia dei litorali di libera fruizione.
Stagione balneare 2012.



Documento: Documento unico di valutazione del rischio.
Anno: 2012

TAV. N. RE_DV.

Il Progettista

Il Dirigente
Ing. Gian Marco Saba

CITTA' DI ALGHERO
Provincia di Sassari
Settore IV
Servizio Ambiente / Ecologia

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Appalto di lavori sotto soglia comunitaria ai sensi del D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.

Nel presente appalto di lavori sono stati individuati i fattori di interferenza e di rischio specifico connessi all'esecuzione di lavori da effettuare in luoghi esterni (spiagge).
Per l'esecuzione delle lavorazioni:

- si prevede l'installazione di cartelli con avvisi alla cittadinanza circa le operazioni di pulizia nelle spiagge interessate;
- l'impiego delle macchine operatrici (trattore con vaglio pulispiaggia) avverrà in orario notturno (si prevede dalle 2:00 p.m. alle 7:00 a.m.);
- le preliminari operazioni connesse alla rimozione e deposito della posidonia spiaggiata, mediante impiego di pala meccanica gommata e autocarro, avverranno invece durante il giorno (orario previsto dalle 7:00 a.m. alle 13:00 p.m.).
- si prevede l'utilizzo di alcuni utensili manuali (es. rastrelli, badili, pinze raccogli-siringhe) per le operazioni di pulizia e di rimozione puntuale della posidonia.

I principali rischi dovuti alle lavorazioni da effettuare sono:

a. produzione di polveri;
b. movimentazione manuale dei carichi;
c. esposizione al rumore;
d. investimento/contatto con mezzi d'opera in movimento;
e. compresenza con altri lavoratori;
f. presenza di persone (popolazione/turisti).

Non si prevede l'utilizzo di sostanze chimiche, liquidi infiammabili, o di materiali biologici.
I lavoratori della ditta incaricata avranno a disposizione uno specifico box di cantiere quale deposito/spogliatoio nonché annesso servizio igienico (bagno chimico).

Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza.

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

a. è vietato fumare;
b. è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il referente dell'Amministrazione in caso di percezione di un potenziale pericolo.

Le misure di prevenzione e protezione e di emergenza da adottare sono le seguenti:

a. dettagliata individuazione delle spiagge oggetto di lavori;
b. conoscenza (informazione) dei lavoratori dei numeri di telefono di emergenza e degli addetti alla gestione delle emergenze;
c. estintori segnalati da idonea cartellonistica e installati presso ogni mezzo meccanico;
d. istituire la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio;
e. i nomi degli addetti dell'emergenza devonno essere a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;
f. la cassetta del pronto soccorso deve esser collocata su ogni mezzo meccanico.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori

accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.
In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.L.vo n. 81/2008 e ss.mm.ii., servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente/referente di contratto/R.U.P. supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.
A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze.

Coordinamento delle fasi operative.
Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede, incaricato, dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento, che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori;
Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede ed il Sig. _____ incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;
Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge n. 123/2007).

1. **Rischi derivanti dall'uso di macchine operatrici.**
   Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di macchine operatrici ed attrezzature di proprietà della ditta appaltante, derivanti anche dalla scarsa conoscenza che di esse hanno i lavoratori della ditta appaltatrice, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo. Qualora vi fosse la necessità di usare tali macchine – attrezzature la ditta appaltatrice inoltrerà specifica domanda al capo reparto o al coordinatore dell'appalto ed, in caso di assenso all'uso, espleterà specifica formazione – informazione nei confronti dei propri dipendenti o subordinati, di cui si dovrà dare assicurazione per iscritto.

2. **Rischi per esposizione a rumore.**

Considerato che le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è possibile l'esposizione giornaliera a valori limite non superiori a dB(A), i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal D.L.vo n. 81/2008.
Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà dotare anche il personale della stazione appaltante di idonei D.P.I. (a carico della ditta appaltatrice).

3. **Rischi di esplosione e di incendio.**
   All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di:
   a. usare fiamme libere;
   b. fumare;
   c. usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

4. **Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi.**
   Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dello stabilimento, dovranno essere concordate con il capo reparto o con il coordinatore dell'appalto, le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati ai fini della sicurezza.

5. **Rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi.**
   Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

6. **Gestione dei rifiuti.**
   Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
   - un pianificato smaltimento dei rifiuti presso impianti autorizzati;
   - procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
   - la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
   - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

   Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, e nel terreno.

   I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei

responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

7. Barriere architettoniche – presenza di ostacoli.

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati dall'intervento.
Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito temporaneo dei rifiuti e della posidoia non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento, ovvero ricollocazione al termine delle lavorazioni.

8. Accesso degli automezzi e macchine operatrici.

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere alle sedi di lavoro con velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.
Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.
La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

9. Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica.

Qualora dovesse rendersi necessario, l'impresa deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.
- I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete pubblica .

10. Acquisti e forniture da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro.

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (D.L.vo n.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.L.vo n. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.L.vo 17/2010 "direttiva macchine". Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico – tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

11. Polveri e fibre derivanti da lavorazioni.

Nel caso che l'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

12. Emergenza.

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.L.vo n. 81/2008 ss.mm.ii. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del P.S.C.

E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione o allontanamento, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza).